

Parrocchia Natale del Signore

Funerale di d. Romolo Chiabrando

CENNI BIOGRAFICI

12 febbraio 2021

Don Romolo Chiabrando era nato a Moretta, in provincia di Cuneo, il 27 aprile 1932 ed era stato ordinato prete il 28 giugno 1959. Fu nominato viceparroco a Bra nella parrocchia di San Giovanni Battista nei primi anni Sessanta. Per 20 anni, dal 1971 al 1991, ha retto insieme a don Payno la parrocchia della Visitazione in piazza del Monastero in borgata Parella a Torino. Successivamente, per 23 anni, dal 1991 al 2014, ha guidato la nostra parrocchia Natale del Signore. Infine, dal 2014, è stato rettore del santuario di Cristo Re in Lungo Dora Napoli in borgata Aurora a Torino.

Dentro questa semplice cornice di date, c'è **la maturazione di un uomo, di un cristiano, di un pastore** che si è lasciato trasformare dalla Parola di Dio e dalla Liturgia eucaristica, seguendo le indicazioni del Concilio Vaticano II. Ha vissuto il suo ministero sacerdotale con grande spirito di partecipazione al cammino diocesano, a cominciare dal primo dopo-concilio guidato dal card. Pellegrino. Ha accolto con una carica di giovinezza spirituale ed emotiva tutte le proposte che puntavano a un rinnovamento in profondità della Chiesa locale, espressi al meglio nei suoi incontri presso il Sermig e i suoi ritiri presso la Comunità di Bose.

Ed è questo stesso spirito che lo ha sostenuto nel formare gruppi di ascolto della Parola di Dio e di preparazione ai Sacramenti, a seguire la formazione dei fidanzati, dei Gruppi Famiglia, ad essere vicino ai poveri e a chi era provato nella vita (gli ammalati, il sostegno alla S. Vincenzo, l'attività del Cufred a Bra come confessore e amico, l'accoglienza dei senza fissa dimora che ne intuivano la generosità), e infine a organizzare pellegrinaggi che diventavano esperienze significative di spiritualità cristiana.

Ovviamente, alla radice di tutta questa attività pastorale vissuta in comunione e amicizia con don Payno e con i viceparroci che si sono alternati, c'era **una vita appassionata di fede in Cristo e di preghiera** insieme a una semplicità d'animo che si traduceva spesso in fragorose risate. Ringraziamo il Signore che l'ha donato alla Chiesa di Torino e alla nostra comunità parrocchiale e, raccogliendo la sua eredità spirituale e pastorale, gli chiediamo di partecipare all'intercessione di Cristo morto e risorto, di Maria Santissima e dei Santi torinesi nel sostenere la nostra comunità e nel suscitare nuove vocazioni nella Chiesa a servizio del mondo. Con grande affetto, ti diciamo: **grazie don Romolo!**